

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 140 DEL 02/10/2025

OGGETTO: PIANO PROVINCIALE DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI VARESE. A.S. 2026-2027

L'anno 2025, addì **02** del mese di **ottobre** alle ore **12:20**, nella sala delle adunanze del palazzo provinciale il Presidente MARCO MAGRINI con la partecipazione del Segretario Generale CLAUDIO LOCATELLI adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

Con i poteri conferiti dalla Legge n. 56/2014 che disciplina le competenze dello stesso “... *rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto*”;

Visto lo statuto della Provincia di Varese adottato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 30 luglio 2019 con deliberazione n. 29 ed in particolare l'art. 14 “Elezioni e competenze” e l'art. 15 “Atti Presidenziali”;

Preso atto delle seguenti Deliberazioni del Consiglio Provinciale:

- P.V. n. 56 del 27/11/2024 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 e P.V. n. 63 del 18/12/2024 di approvazione della relativa nota di aggiornamento;
- P.V. n. 77 del 19/12/2024 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 e successive variazioni;

Preso atto delle seguenti Deliberazioni presidenziali:

- P.V. n. 196 del 23/12/2024 di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2025/2027 e successive variazioni;
- la Deliberazione Presidenziale P.V. n. 14 del 31/01/2025 con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027, così come disposto dal D.L. n. 80/2021 art. 6 che raggruppa i seguenti piani di programmazione:
 - il Piano dei fabbisogni del personale (art. 6, D. Lgs. n. 165/2001);
 - il Piano organizzativo per il lavoro agile (art. 14, c. 1, l. n. 124/2015);
 - il Piano delle azioni positive (art. 48, c. 1, del D. Lgs. n. 198/2006);
 - il Piano della performance (art. 10, commi 1 e 1-ter, D. Lgs. n. 150/2009);
 - il Piano dettagliato degli obiettivi (art. 108, co. 1, D. Lgs. n. 267/2000);
 - il Piano di prevenzione della corruzione (art. 1, commi 5 e 60, l. n. 190/2012);
 - il Piano delle azioni concrete (artt. 60-bis e 60-ter, D. Lgs. n. 165/2001);
 - il Piano della Formazione;

Visto il Decreto Presidenziale n. 68 del 29/04/2025 “Incarichi dirigenziali a decorrere dal 01/05/2025” della responsabilità dirigenziale dell'Area Tecnica;

Visti:

- il D. Lgs. n. 31 marzo 1998, n.112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del capo primo della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, che all'art. 139 elenca le competenze dell'Ente Provincia in materia di istruzione scolastica, tra le quali sono incluse l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulla città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni. Art.1 comma 85. “Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: (omissis)... c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale; omissis.”
- la L.R. 6 agosto 2007 N. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, ed in particolare gli articoli 5, 6 e 7 che attribuiscono:
 - ✓ alla Regione le competenze in merito alla definizione degli indirizzi e criteri di programmazione e l'approvazione dei piani regionali di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione;
 - ✓ a province e comuni, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche ed in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali, l'organizzazione della rete scolastica e la definizione del piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
- la L.R. 8 luglio 2015, n. 19, così come modificata dalla L.R. 30 del 5.10.2015, “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56” ed in particolare l'articolo 2, nel quale si confermano in capo alle province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge medesima, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca;
- il DPR n. 233/98 relativo alla definizione dei piani di dimensionamento delle istituzioni Scolastiche;

- il D.L. 6 luglio 2011, n. 98, art. 19, commi 4 e 5, convertito in Legge n. 111/11, nonché la Legge n. 183 del 12 novembre 2011, art. 4, commi 68 e 69, recanti indicazioni e parametri di riferimento per il completamento del processo di riorganizzazione delle autonomie scolastiche;
- Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*) e successivamente con la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*) per l'anno scolastico 2021/2022 e per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024, è stato previsto che siano considerate norme dimensionate le Autonomie scolastiche con almeno 500 alunni, ridotti a 300 per i Comuni montani, ai fini dell'assegnazione del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
- il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012, recante "norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'Istruzione per gli Adulti";
- il Decreto n. 26 del 12 marzo 2015, recante "le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti";
- la legge n. 197 del 29 dicembre 2022, articolo 1 commi 557 e 558 che modifica l'art 19 del decreto legge 98 /2011 (e s.m.i.) con l'inserimento dopo il comma 5-ter, dei commi 5-quater, 5-quinques e 5-sexies;
- Decreto Interministeriale 124/2025 che ha approvato l'aggiornamento dei criteri individuati per l'a.s. 2026/2027, assegnando a Regione Lombardia un contingente organico di dirigenti scolastici e delle posizioni dei DSGA pari a 1108;

Richiamata altresì:

- la DGR n° XII/4770 del 22.07.2025 "Indicazioni per le attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'offerta formativa. Termini per la presentazione dei piani delle Province e della Città Metropolitana di Milano per l'anno scolastico 2026/2027" che approva le indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'offerta formativa e fissa al 17/10/2025 il termine per la trasmissione dei provvedimenti da parte delle Province;

Considerato che la Provincia ha trasmesso a tutti i Comuni del territorio provinciale con PEC in data 23.07.2025 le indicazioni e i termini per la presentazione di proposte di variazione del piano di "Dimensionamento della rete scolastica provinciale – primo ciclo";

Considerato che sulla base dei criteri individuati da Regione Lombardia nella DGR XII/2784 del 15.07.2024, in provincia di Varese, per l'a.s. 2026-27, risultano n.3 situazioni non corrispondenti ai requisiti definiti nella Delibera Regionale di 600 o 400 allievi che coinvolgono: IC Cantello: 378 alunni (montano), IC Castellanza: 579 alunni, IC Vergiate: 543 alunni (per il secondo anno consecutivo);

Considerato che:

- tutte e tre gli istituti possono usufruire della deroga di cui al punto 4 della sopra citata delibera regionale,

Considerato infine che:

- non sono previste modifiche alla rete scolastica del 2° ciclo, di competenza della Provincia;
- la Provincia deve recepire quanto deliberato dai Comuni per gli istituti di loro competenza;
- l'assetto complessivo della Rete Scolastica Provinciale risulta per l'A.S.2025-26, pari a n. 101 (69 istituti comprensivi, 2 CPIA, 30 istituti secondari di 2° grado) come da allegato A "Dimensionamento_varese_2026_27", estratta dal sito regionale;

Preso atto del parere positivo dell'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio XIV di Varese, pervenuto con prot. n. 47893 del 18/09/2025;

Preso atto:

- delle comunicazioni pervenute dalla Regione Lombardia riguardanti la necessità di procedere alle verifiche e conferme dei dati presenti sul sito regionale www.formazione.servizirl.it (SIUF) in merito a recapiti, indirizzi, numero allievi, codici meccanografici e di apportare gli opportuni aggiornamenti e/o modifiche al fine di rendere puntuali e precise le informazioni inserite nell'anagrafe regionale (dati che confluiscono nell'Allegato A);
- delle comunicazioni pervenute dai comuni di Besozzo e di Busto Arsizio in ordine a cambi di indirizzo di strutture di loro competenza;

Ritenuto opportuno:

- effettuare le modifiche di indirizzo civico richieste dai comuni di Besozzo e di Busto Arsizio (come da loro richieste pervenute) nel sistema informativo regionale SIUF;
- sintetizzare nell'Allegato B "L'organizzazione della rete scolastica della provincia di Varese per l'anno 2026-27" il resoconto dettagliato delle modifiche intervenute nel dimensionamento provinciale della rete scolastica 2026-27, accanto al riepilogo delle modifiche specifiche inserite in SIUF,

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000:

- parere "favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Istruzione e Formazione,
- parere "favorevole" in ordine alla regolarità contabile espresso Dirigente del Settore Finanze e Bilancio;

DELIBERA

- 1) di dichiarare che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare l'allegato A – "Dimensionamento_varese_2026_27", estratta dal sito www.formazione.servizirl.it, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di approvare il Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica 2026-2027 contenuto nell'allegato B – "L'organizzazione della rete scolastica della provincia di Varese per l'anno scolastico 2026-27" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di demandare al Settore Istruzione e Formazione la trasmissione della presente deliberazione alla Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Lombardia, per l'inserimento nel Piano Regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2026-27, nonché all'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese;
- 5) di demandare al Settore Istruzione e Formazione la trasmissione alla Regione Lombardia, entro i termini dalla stessa indicata, di eventuali richieste di aggiornamento o correzione relative alle singole sedi scolastiche che non incidano sull'assetto della rete delle 101 autonomie;
- 6) di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000;
- 7) di dare atto, altresì, che tale provvedimento emanato da organo monocratico rappresenta una decisione derivante da valutazioni tecniche e pertanto segue l'iter procedimentale e consequenziale a quello già fissato per le deliberazioni dell'organo esecutivo;
- 8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
MARCO MAGRINI

IL SEGRETARIO GENERALE
CLAUDIO LOCATELLI